

Politica di credito Confeserfidi

Garanzie, finanziamenti diretti, fideiussioni, Acquisto Crediti Commerciali

Approvato al Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2024

In vigore dal 22 gennaio 2025

Indice

1. Premessa.....	3
2. Strumenti	4
3. La Crif Sprint	4
4. Il Credit Range	7
5. Selezione dell'impresa e della richiesta di credito	9
6. Gestione Richiesta di Autorizzazione all'istruttoria (Deroga alla politica di credito)	10
7. Il Sistema delle deleghe per la concessione del credito	11
8. Crescitalia- Selezione delle imprese e delle richieste di credito	12
9. Crescitalia, Concessione del credito e Sistema delle Deleghe	12
10. Convenzioni o Iniziative a rischio di credito nullo o contenuto.....	13
11. Acquisto Crediti Commerciali, selezione imprese	14
12. Acquisto crediti commerciali, sistema delle deleghe	15
13. Tabella di sintesi sistema delle deleghe in ambito concessione del credito	17
14. Politica di credito Confeserfidi e sistemi informativi	18

Costituiscono parte integrante del presente documento

1. Crif business default index 2.0
2. Manuale del Credit Range

1. Premessa

1.1 Il presente documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, fissa le determinazioni di Confeserfidi in materia di concessione del credito.

1.2 L'Addetto all'istruttoria, anche acquisendo, in autonomia, informazioni qualitative, andamentali e/o quantitative utili alla sua attività, analizza e istruisce ciascuna richiesta di credito per la definizione di una proposta relativa al merito creditizio, per le successive determinazioni, da parte degli organi preposti alla delibera di concessione del credito.

1.3 Confeserfidi, nella valutazione delle richieste di credito e nel processo di concessione del credito, valorizza la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia; l'ufficio preposto alla Gestione dei rapporti con il Fondo di Garanzia persegue, nel continuo, la riduzione delle cause di inefficacia della Garanzia stessa.

1.4 Confeserfidi, nel caso di imprese e/o di richieste che non presentino i requisiti per l'accesso al Fondo di Garanzia, nella valutazione del merito creditizio, valorizza, altresì, la garanzia di altri Fondi e/o di specifici programmi regionali e/o comunitari.

1.5 Confeserfidi rilascia garanzie ed assume rischi di credito diretto, anche in presenza di garanzie ipotecarie, di pegni e/o privilegi.

2. Strumenti

2.1 Confeserfidi, nel processo di Concessione del credito, utilizza due strumenti informatizzati:

- la *Crif Sprint*, per la selezione delle Imprese che richiedono credito:
 - a) società di capitali
 - b) società di persone, ditte individuali e professionisti
- il *Credit Range*, per la selezione e la definizione delle richieste di credito.

2.2 Le risultanze dell'attività di analisi ed istruttoria, arricchite dal complesso delle informazioni a corredo della richiesta, contribuiscono alla formazione del giudizio complessivo sul merito creditizio.

3. La Crif Sprint

3.1 Nel Processo di concessione del Credito di Confeserfidi viene utilizzata la suite, fornita da Crif SPA, "*Crif Sprint*" (denominata anche "*Easy Credit*" dal nome dell'applicativo realizzato da Confeserfidi); tale strumento assicura la predittività (a 12 mesi) relativa al rischio di default delle imprese.

3.2 Per i dettagli relativi agli elementi alla base della valutazione, e per le modalità di utilizzo, si rimanda al documento fornito dalla società Crif SPA, denominato "*Crif business default index 2.0*", che si intende interamente richiamato e che è parte integrante del presente documento. (Allegato A)

3.3 Lo *scoring* utilizzato da Confeserfidi è il CBDI 2.0.: le tabelle (Tab. 1 e Tab.2) che seguono, mostrano la distribuzione del campione di sviluppo nelle classi di rating che costituiscono la *Master Scale* del CBDI 2.0; per ciascuna classe è indicata la densità (%) ed il *default rate* (%).

Tab.1 Crif Sprint, valutazione per le Società di capitali

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RATING	% AZIENDE	BAD RATE
Verde	1-5	49.54%	0.71%
Giallo	6-9	39.05%	5.34%
Rosso	10-11	11.41%	27.35%

CBDI 2.0	%Totale	Bad Rate	Società di Capitale - Descrizione delle Classi di Rating
1	6.85%	0.06%	Impresa caratterizzata da una ottima capacità di onorare gli impegni finanziari. Il rischio di default è minimo.
2	9.14%	0.26%	Impresa caratterizzata da una solida capacità di onorare gli impegni finanziari. Il rischio di default è molto contenuto.
3	10.75%	0.48%	Impresa caratterizzata da una solida capacità di onorare gli impegni finanziari. Il rischio di default è molto contenuto.
4	11.40%	0.90%	Impresa che presenta una buona capacità di onorare gli impegni finanziari. Il rischio di default è contenuto
5	11.39%	1.48%	Impresa che presenta una buona capacità di onorare gli impegni finanziari. Il rischio di default è contenuto
6	11.79%	2.65%	Impresa che presenta una discreta capacità di onorare gli impegni finanziari. Il rischio di default è moderato.
7	9.94%	4.09%	Impresa che presenta una modesta capacità di onorare gli impegni finanziari. Il rischio di default è prossimo alla media.
8	9.20%	6.20%	Impresa che presenta una scarsa capacità di onorare i propri impegni finanziari. Il rischio di default è significativo.
9	8.12%	10.06%	Impresa che presenta una inadeguata capacità di onorare i propri impegni finanziari. Il rischio di default è elevato.
10	7.51%	18.12%	Impresa che presenta una insufficiente capacità di onorare i propri impegni finanziari. Il rischio di default è molto elevato.
11	3.90%	46.03%	Impresa la cui capacità di onorare gli impegni finanziari è compromessa. Il rischio di default è estremamente elevato.

Tab.2 Crif Sprint, valutazione per le società di persone e per le ditte individuali

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RATING	% AZIENDE	BAD RATE
Verde	1-7	71.99%	1.55%
Giallo	8-9	16.73%	8.46%
Rosso	10-11	11.28%	25.40%

CBDI 2.0	%Totale	Bad Rate	Società di Persone Ditte Ind. - Descrizione delle Classi di Rating
1	7.57%	0.40%	Impresa caratterizzata da una ottima capacità di onorare gli impegni finanziari. Il rischio di default è minimo.
2	6.24%	0.50%	Impresa caratterizzata da una solida capacità di onorare gli impegni finanziari. Il rischio di default è molto contenuto.
3	10.14%	0.60%	Impresa che presenta una buona capacità di onorare gli impegni finanziari. Il rischio di default è contenuto
4	15.78%	1.40%	Impresa che presenta una buona capacità di onorare gli impegni finanziari. Il rischio di default è contenuto
5	11.15%	1.52%	Impresa che presenta una discreta capacità di onorare gli impegni finanziari. Il rischio di default è moderato.
6	11.78%	2.21%	Impresa che presenta una modesta capacità di onorare gli impegni finanziari. Il rischio di default è considerevole.
7	9.33%	3.72%	Impresa che presenta una modesta capacità di onorare gli impegni finanziari. Il rischio di default è prossimo alla media.
8	8.18%	7.78%	Impresa che presenta una scarsa capacità di onorare i propri impegni finanziari. Il rischio di default è significativo.
9	8.55%	9.12%	Impresa che presenta una inadeguata capacità di onorare i propri impegni finanziari. Il rischio di default è elevato.
10	7.55%	18.77%	Impresa che presenta una insufficiente capacità di onorare i propri impegni finanziari. Il rischio di default è molto elevato.
11	3.73%	38.81%	Impresa la cui capacità di onorare gli impegni finanziari è compromessa. Il rischio di default è estremamente elevato.

4. Il Credit Range

4.1 Il *Credit Range*, è lo strumento, predisposto da Confeserfidi, che fornisce un punteggio utile nella valutazione delle richieste di credito delle imprese, già selezionate con la Crif Sprint.

4.2 Il *Credit Range*, è meglio descritto nel documento “*Manuale del Credit Range*” che qui viene interamente richiamato e che si considera parte integrante del presente documento. (Allegato B)

4.3 Il *Credit Range* è determinato sulla base di: Requisiti andamentali, Indici di bilancio e Sistema delle garanzie, relativi all’impresa richiedente il credito.

4.4 L’applicativo “*Credit Range*” contribuisce alla valutazione complessiva della richiesta ed alla formazione di una più consapevole decisione da parte dell’organo competente a deliberare.

4.5 Il miglior punteggio, desumibile dal *Credit Range*, è pari a 1; tale punteggio rappresenta la base alla quale vengono aggiunti i punteggi derivanti da ciascuna area oggetto di analisi (ad es. se per ciascuna area indagata il punteggio è 1, lo *scoring* finale è 4).

4.6 L’istruttore, in fase di proposta all’organo deliberante, valorizza l’esito del *Credit Range* come indicato di seguito:

- valutazione positiva: esito *Credit Range* fino a 6 (area verde e gialla del *Credit Range*);
- valutazione da approfondire: esito *Credit Range* da 7 a 10 (area rossa *Credit Range*).

4.7 Possono essere oggetto di istruttoria le richieste di credito finalizzate alla rinegoziazione di passività già nel portafoglio di Confeserfidi.

4.8 Nel caso di richieste di credito, avanzate da imprese non presenti nel portafoglio di Confeserfidi, le cause che determinano un punteggio elevato devono essere adeguatamente documentate; i giustificativi prodotti sono oggetto di valutazione ad insindacabile giudizio dell’organo deliberante.

4.9 Nella tabella seguente vengono indicati gli elementi oggetto di esame e, dunque, valorizzati nella predisposizione del *Credit Range* ed i punteggi ad essi associati.

Tab. 3 Credit Range

1. Requisiti andamentali e relativi punteggi			
Area (semaforo) da Credit Business default index (CBDI)	Rischio da Credit bureau score (CBS)		
	basso	medio	alto
verde	0	1	2
gialla	1	2	3
rossa	2	3	3
Imprese UN o start up o soggetti / associazioni non iscritti al Reg. Imprese	1	2	3
2. Indici di bilancio e relativi punteggi			
Indici di bilancio	positivo	negativo	
Ccn	0	1	
Cash flow libero	0	1	
Redditività	0	1	
3. Sistema delle garanzie e relativi punteggi			
Rapporto garanzie/totale affidamenti	Punteggi		
>2	0		
>1 fino a 2	1		
>0,70 fino a 1	2		
fino a 0,70	3		
finanziamenti ipotecari di primo grado	0		

5. Selezione dell'impresa e della richiesta di credito

5.1 “Crif sprint base” - Selezione dell'impresa. Confeserfidi per selezionare l'impresa, ai fini del suo accesso al credito, mette a disposizione dei componenti la rete distributiva la piattaforma “Easy Credit” che interroga la Crif sprint e restituisce su Odessa, nella sezione “Rating esterni” lo *Scoring* CBDI 2.0; in caso di assenza dello *Scoring* CBDI si ricorre al CBS.

5.2 Il valore è relativo alla “**Crif sprint Base**”, e risulta utile al componente la rete distributiva per un'analisi preliminare dell'impresa richiedente il credito.

5.3 Nelle successive fasi del processo di istruttoria, vengono utilizzati i moduli della *Crif Sprint* relativi alla Centrale dei Rischi, al Fondo di Garanzia e quelli dei garanti; in questa fase si ottiene lo *Scoring* definitivo CBDI 2.0, che può risultare difforme da quello iniziale nella disponibilità del componente la rete distributiva e che è utilizzato, invece, nella fase di delibera di concessione del credito.

5.4 Crif –Imprese con requisiti standard per l'accesso al credito. I componenti la rete distributiva possono inoltrare le richieste di credito per imprese che presentino un CBDI 2.0 (da *Crif sprint Base*) pari a 1-2-3-4-5-6-7-8 e UN

5.5 In presenza di un CBDI 2.0 (da *Crif sprint Base*) 9-10-11-DF, è data facoltà di inoltrare la richiesta, solo nel caso di impresa già socia, e per operazione volta al ripianamento di esposizioni già presenti nel portafoglio di Confeserfidi; in questo caso non è necessaria richiesta di deroga.

5.5 Crif – Imprese con requisiti fuori standard. I consulenti commerciali, qualora lo ritengano, previo confronto con l'impresa cliente, nell'ottica della trasparenza, possono avanzare richieste per imprese che rientrino, anche alternativamente, nelle seguenti categorie:

1. Imprese che, da report Crif Sprint Base, risultino avere CBDI 2.0 (da *Crif sprint Base*) 9-10-11-DF.
2. Imprese che, da report Crif Sprint Base o da altre fonti informative, presentino evidenze negative o pregiudizievoli.

5.6 In tali casi la richiesta di credito deve essere corredata da liberatorie, da informazioni sulla storia creditizia, da giustificativi delle anomalie, da sentenze, da buon rating attribuito dalla banca, ecc.

6. Gestione Richiesta di Autorizzazione all'istruttoria (Deroga alla politica di credito)

6.1 La richiesta di avvio dell'istruttoria in deroga alla politica di credito, in presenza di impresa che, dalla visura Crif sprint Base, presenta i requisiti fuori standard previsti dalla politica di credito, è inviata per iscritto, dal componente la rete distributiva al Responsabile dell'Area Commerciale Territoriale in cui esso opera o, in sua assenza al Responsabile del Dipartimento Commerciale e Marketing. La richiesta deve essere adeguatamente motivata e supportata da ogni documentazione utile, affinché il Responsabile di cui sopra possa valutare e decidere in merito alla concessione dell'autorizzazione all'istruttoria.

6.2 Il Responsabile di cui sopra istruisce la richiesta in base alle informazioni e alla documentazione a corredo della stessa, autorizzando o non concedendo l'avvio dell'istruttoria; l'eventuale esito negativo della richiesta è insindacabile.

6.3 In presenza di deroga concessa per l'avvio dell'istruttoria della richiesta di credito, è d'obbligo il pagamento dei diritti di segreteria, come indicati nei rispettivi fogli informativi, tempo per tempo vigenti, dei quali si deve avere evidenza; in assenza del versamento l'istruttoria non potrà essere avviata.

6.4 L'autorizzazione all'istruttoria, insieme ai moduli e alla documentazione prodotta dal componente la rete distributiva, deve costituire parte integrante del corredo documentale della richiesta di credito presente sul sistema informativo Match!; ai documenti deve, altresì, essere allegata la ricevuta del bonifico effettuato e incassato.

6.5 L'operatore, verificata la presenza di tutti i documenti previsti dall'iter autorizzativo, censisce sull'applicativo il motivo per il quale la deroga è stata concessa e segue l'iter informatico specifico per la consegna della richiesta di credito, all'organo deliberante competente.

6.6 Il processo prevede la predisposizione di specifica reportistica sull'autorizzazione all'istruttoria, predisposta con cadenza trimestrale, e presentata dall'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione.

7. Il Sistema delle deleghe per la concessione del credito

7.1 I limiti delle delibere per la concessione del credito, definiti dal Consiglio di Amministrazione, si basano sul “rischio netto”, ovvero “l’importo cumulato di tutte le esposizioni in essere presso Confeserfidi, ridotte dai presidi di mitigazione del rischio”, quali, a titolo di esempio, la garanzia diretta o la riassicurazione fornita dal Fondo Centrale di Garanzia, dai fondi Ismea, da altri fondi di garanzia (es. Mise), nonché garanzie fornite da altri Intermediari convenzionati nella misura della controgaranzia rilasciata dal Fondo Garanzia all’intermediario su ciascuna operazione.

7.2 Il grado di mitigazione del rischio viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione in funzione della tipologia e delle caratteristiche della garanzia ricevuta da Confeserfidi.

7.3 Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle richieste di credito che rientrano nella fattispecie prevista dall’articolo 136 TUB, vale a dire quelle verso esponenti aziendali, ovvero soggetti a questi collegati o controllati fino al secondo grado di parentela.

7.4 È, inoltre, di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione la concessione del credito a favore del personale rilevante dipendente di Confeserfidi, ovvero soggetti a questi collegati o controllati fino al secondo grado di parentela.

7.5 Deleghe

A) il “Delegato Piccoli Crediti”, delibera le richieste:

- fino a € 15.000 di rischio netto (riferito al cumulo di tutte le esposizioni) per le imprese che hanno un rating MATCH! da 1 a 9 e UN
- fino a € 10.000 di rischio netto (riferito al cumulo di tutte le esposizioni) per le imprese che hanno un rating MATCH! 10-11-DF

B) il “Delegato Crediti”, o soggetto munito di analoghi poteri, delibera le richieste:

- fino a € 60.000 di rischio netto (riferito al cumulo di tutte le esposizioni) per le imprese che hanno un rating MATCH! da 1 a 9 e UN
- fino a € 30.000 di rischio netto (riferito al cumulo di tutte le esposizioni) per le imprese che hanno un rating MATCH! 10-11-DF

C) Il “Comitato Crediti” delibera le richieste che non sono di autonomia del “Delegato Crediti”, o di soggetto munito di analoghi poteri:

- fino a € 150.000 di rischio netto (riferito al cumulo di tutte le esposizioni) per le imprese che hanno un rating MATCH! da 1 a 9 e UN

- fino a € 60.000 di rischio netto (riferito al cumulo di tutte le esposizioni), per le imprese che hanno un rating MATCH! 10-11-DF

D) il “Consiglio di Amministrazione” delibera le richieste di credito che non rientrano nella competenza degli altri organi deliberanti.

8. Crescitalia- Selezione delle imprese e delle richieste di credito

8.1 Per quanto afferente alle Richieste di credito inserite nel Portafoglio Crescitalia, i componenti la rete distributiva hanno facoltà di inoltrare le richieste di credito per imprese che presentino un CBDI 2.0 (da *Crif sprint* Base) pari a 1-2-3-4-5-6-7-8.

8.2 Possono essere, altresì, avanzate richieste da imprese che presentino CBDI pari a 9; in tali casistiche, le stesse vanno considerate caso per caso.

8.3 Le imprese, inoltre, devono rientrare, previa specifica verifica, nei limiti previsti dal modello di calcolo “*Crescitalia Score*”, parametrizzato nella piattaforma SPIN.

9. Crescitalia, Concessione del credito e Sistema delle Deleghe

9.1 Per quanto afferente al Portafoglio Crescitalia, il grado di mitigazione del rischio di Confeserfidi viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione pari alla misura della controgaranzia rilasciata dal Fondo di Garanzia al Confidi garante, nel caso di finanziamento diretto, e alla misura della riassicurazione rilasciata dal Fondo di Garanzia, nel caso di garanzia mutualistica.

9.2 Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle richieste di credito che rientrano nella fattispecie prevista dall'articolo 136 TUB, vale a dire quelle verso esponenti aziendali, ovvero soggetti a questi collegati o controllati fino al secondo grado di parentela.

9.3 È, inoltre, di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione la concessione del credito a favore del personale rilevante dipendente di Confeserfidi, ovvero soggetti a questi collegati o controllati fino al secondo grado di parentela.

9.4 Portafoglio Crescitalia- Deleghe:

A) il “Delegato Piccoli Crediti”, delibera le richieste:

- fino a € 15.000 di rischio netto (riferito al cumulo di tutte le esposizioni) per le imprese che hanno un rating MATCH! da 1 a 9;

B) il “Delegato Crediti”, o soggetto munito di analoghi poteri, delibera le richieste:

- fino a € 60.000 di rischio netto (riferito al cumulo di tutte le esposizioni) per le imprese che hanno un rating MATCH! da 1 a 9

C) Il “Comitato Crediti” delibera le richieste che non sono di autonomia del “Delegato Crediti”, o di soggetto munito di analoghi poteri:

- fino a € 150.000 di rischio netto (riferito al cumulo di tutte le esposizioni) per le imprese che hanno un rating MATCH! da 1 a 9

D) il “Consiglio di Amministrazione” delibera le richieste di credito che non rientrano nella competenza degli altri organi deliberanti.

10. Convenzioni o Iniziative a rischio di credito nullo o contenuto

10.1 Le richieste di credito che nell’ambito di specifiche convenzioni od iniziative, prevedono, per Confeserfidi, l’assunzione di rischio di **credito nullo** sono ammesse per l’istruttoria, a prescindere dalla fascia Crif di appartenenza dell’impresa richiedente e dalle risultanze del Credit Range, in quanto nella delibera delle stesse, l’Organo deliberante considera i requisiti previsti per l’accesso al portafoglio e/o all’agevolazione; le operazioni rientranti in questa casistica sono deliberate dal Delegato Crediti, o di soggetto munito di analoghi poteri.

10.2 Le richieste di credito, che rientrano in portafoglio “cappato” (es. *tranché*) e/o con convenzione bancaria monetaria “cappata” e, quindi, con **rischio di credito contenuto** sono ammesse per l’istruttoria, a prescindere dalla fascia Crif di appartenenza dell’impresa richiedente e dalle risultanze del Credit Range, in quanto nella delibera delle stesse, l’Organo deliberante considera i requisiti previsti per l’accesso al portafoglio e/o agevolazione.

10.3 Le operazioni rientranti in queste casistiche vengono deliberate da:

- “Delegato Piccoli Crediti”, fino a € 200.000 di importo finanziato, (indipendentemente dal rischio cumulato, già presente nel portafoglio di Confeserfidi), nel caso di imprese che hanno un rating MATCH! da 1 a 9 e UN
- “Delegato Crediti”, o soggetto munito di analoghi poteri, fino a € 500.000 di importo finanziato, (indipendentemente dal rischio cumulato, già presente nel portafoglio di Confeserfidi), nel caso di imprese che hanno un rating MATCH! da 1 a 9 e UN

- “Comitato Crediti”, tutte le richieste che non rientrano nell'autonomia deliberativa dei precedenti organi deliberanti.

11. Acquisto Crediti Commerciali, selezione imprese

11.1 Confeserfidi supporta le esigenze finanziarie delle imprese anche tramite l'acquisto pro-soluto, prima della scadenza, dei propri crediti commerciali.

11.2 Nel concedere l'affidamento occorre valutare sia l'impresa cedente che il debitore ceduto che è il soggetto che dovrà onorare il pagamento alla scadenza. Essendo la cessione pro-soluto la valutazione del ceduto acquisisce particolare rilievo; tuttavia, è importante valutare anche il cedente per capire la sua capacità di selezionare una clientela solvibile e per evitare il rischio di azioni revocatorie in caso di fallimento. In ogni caso tale valutazione è necessaria anche al fine di presidiare adeguatamente il rischio di riciclaggio.

11.3 Di seguito i parametri, individuabili dalla documentazione a corredo della richiesta, che devono essere rispettati, in sede di presentazione e analisi della richiesta, in capo all'impresa cedente e all'impresa ceduta affinché la richiesta possa essere deliberata.

Impresa ceduta

- a) Natura Giuridica: Società di Capitale, di persone, professionisti e imprese individuali.
- b) Fatturato: minimo 200.000 €
- c) CBDI Impresa (Crif Sprint): sono ammissibili da 1 a 9 e UN;
- d) Durata Fattura (dalla data di cessione): minimo 30 gg - massimo 150 gg
- e) Impresa sempre in bonis con Confeserfidi, sia per le esposizioni in essere, sia per quelle estinte; esposizioni in essere o estinte in bonis con Confeserfidi per le quali gli esponenti aziendali intervengono come garanti.

Impresa cedente

- a) Natura Giuridica: PMI di qualsiasi natura giuridica e liberi professionisti;
- c) Assenza di clausola di non cedibilità del credito;
- d) Correttezza dei precedenti rapporti tra il cedente ed il debitore ceduto (occorre valutare la relativa scheda contabile dalla quale si evince la regolarità dei

pagamenti delle precedenti fatture alle scadenze; in alternativa occorre valutare le fatture intercorrenti, nonché i correlati pagamenti avvenuti relativi agli ultimi tre mesi).

e) CBDI Impresa (Crif Sprint): sono ammissibili da 1 a 9 e UN

12. Acquisto crediti commerciali, sistema delle deleghe

12.1 Il Sistema delle deleghe per il prodotto acquisto crediti commerciali coinvolge il:

- Delegato piccoli crediti
- Delegato crediti
- Comitato crediti.

12.2 Il sistema delle deleghe per le operazioni di acquisto crediti commerciali è il seguente:

A) il “Delegato Piccoli Crediti”, delibera le richieste fino a 15.000 euro di rischio cumulato e rating Match! da 1 a 9 e UN, riferiti al debitore ceduto;

B) il “Delegato Crediti”, o soggetto munito di analoghi poteri, delibera le richieste fino a 60.000 euro di rischio cumulato e rating Match! da 1 a 9 e UN, riferiti al debitore ceduto;

C) Il “Comitato Crediti” delibera le richieste fino a 150.000 euro di rischio cumulato e rating Match! da 1 a 9 e UN, riferiti al debitore ceduto;

D) il “Consiglio di Amministrazione” delibera le richieste di credito che non rientrano nella competenza degli altri organi deliberanti.

L’organo deliberante (monocratico o collegiale) può autorizzare cessioni senza notifica ed accettazione, applicando la clausola pro-solvendo; in tale circostanza il pagamento della fattura anticipata deve essere effettuato su conto di pagamento vincolato a favore di Confeserfidi. Le suddette di acquisto crediti commerciali in “pro solvendo” devono essere garantite dal Fondo di Garanzia Legge 662/96 e sono deliberate applicando il presente sistema delle deleghe.

12.3 Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle richieste di credito che rientrano nella fattispecie prevista dall’articolo 136 TUB, vale a dire quelle verso esponenti aziendali, ovvero soggetti a questi collegati o controllati fino al secondo grado di parentela.

È, inoltre, di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione la concessione del

credito a favore del personale rilevante dipendente di Confeserfidi, ovvero soggetti a questi collegati o controllati fino al secondo grado di parentela.

13. Tabella di sintesi sistema delle deleghe in ambito concessione del credito

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa riferita delle delega in ambito concessione del credito

Tipologia Credito	Delegato piccoli crediti			Delegato crediti			Comitato crediti			CdA
	Rating match da 1 a 9 (fino a €)	Rating match UN (fino a €)	Rating match da 10 a 11 e DF (fino a €)	Rating match da 1 a 9 (fino a €)	Rating match UN (fino a €)	Rating match da 10 a 11 e DF (fino a €)	Rating match da 1 a 9 (fino a €)	Rating match UN (fino a €)	Rating match da 10 a 11 e DF (fino a €)	
Ordinario	€ 15.000	€ 15.000	€ 10.000	€ 60.000	€ 60.000	€ 30.000	€ 150.000	€ 150.000	€ 60.000	oltre i limiti indicati in precedenza
Crescitalia	€ 15.000	non procedibile	non procedibile	€ 60.000	non procedibile	non procedibile	€ 150.000	non procedibile	non procedibile	oltre i limiti indicati in precedenza
Rischio nullo o contenuto	200 mila di importo finanziato, indipendentemente dal rischio cumulato		non procedibile	500 mila di importo finanziato, indipendentemente dal rischio cumulato		non procedibile	tutte le operazioni che non rientrano nell'autonomia deliberativa del delegato crediti			na
Acquisto Crediti Commerciali	Fino a 15 mila euro con rating Match e rischio cumulato riferiti al debitore ceduto	Fino a 15 mila euro con Rating Match e rischio cumulato riferiti al debitore ceduto	non procedibile	Fino a 60 mila euro con Rating Match e rischio cumulato riferiti al debitore ceduto	Fino a 60 mila euro con Rating Match e rischio cumulato riferiti al debitore ceduto	non procedibile	Fino a 150 mila euro con Rating Match e rischio cumulato riferiti al debitore ceduto	Fino a 150 mila euro con Rating Match e rischio cumulato riferiti al debitore ceduto	non procedibile	oltre i limiti indicati in precedenza

14. Politica di credito Confeserfidi e sistemi informativi

14.1 Confeserfidi, nella gestione del processo di concessione del credito utilizza il gestionale Match! fornito dalla società Galileo Network spa.

14.2 Nella Tabella 4 viene rappresentato il raccordo tra i valori della CRIF Sprint ed il “Rating Match!”, nel caso di Soggetti per i quali la Crif Sprint rende disponibili i valori di CBDI.

Tab. 4 Raccordo tra CRIF Sprint (CBDI) e “Rating Match!”

CBDI da Crif Sprint	“Rating Confeserfidi” imputato su MATCH!
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
UN (Unrated)	UN
10	10
11	11
DF (Probabilità di default: 100%)	DF

14.3 Nella Tabella 5 si rappresenta il raccordo tra i valori della CRIF Sprint ed il “Rating Match!”, nel caso di Soggetti per i quali la Crif Sprint non rende disponibili il valore del CBDI e per i quali viene utilizzato il valore CBS.

Tab. 5 Raccordo tra CRIF Sprint (CBS) e “Rating Match!”

CBS da Eurisc Crif Sprint	“Rating Confeserfidi” da imputare su MATCH!
P	1
O	2
N	3
M	4
L	5
I	6
H	7
G	8
F	8
E	9
Score non calcolabile o soggetto non classificabile	UN
D	10
C	10
B	11
A	11

14.4 Nella seguente Tabella 6 viene rappresentato il raccordo tra Scoring Crif e Pricing sul gestionale MATCH! in presenza di CDBI.

Tab. 6 Raccordo tra Scoring Crif e Pricing su “MATCH!” in presenza di CDBI

CDBI da Crif Sprint	“Rating Confeserfidi” imputato su MATCH!	Fascia di Scoring per Pricing
1	1	A
2	2	
3	3	
4	4	B
5	5	
6	6	
7	7	C
8	8	
9	9	
UN (Unrated)	UN	
10	10	
11	11	
DF (Probabilità di default: 100%)	DF	

14.5 Nella seguente Tabella 7 viene rappresentato il raccordo tra Scoring Crif e Pricing sul gestionale MATCH! in presenza di CBS.

Tab. 7 Raccordo tra Scoring Crif e Pricing su “MATCH!” in presenza di CBS

CBS da Eurisc di Crif Sprint	“Rating Confeserfidi” da imputare su MATCH!	Fascia di Scoring per Pricing
P	1	A
O	2	
N	3	
M	4	B
L	5	
I	6	
H	7	C
G	8	
F	8	
E	9	
Score non calcolabile o soggetto non classificabile	UN	
D	10	
C	10	
B	11	
A	11	

14.6 Per il portafoglio “Crescitalia”, di seguito si rappresenta la Tabella 8 in cui è illustrato il raccordo tra il “Crescitalia score”, il “Crescitalia rating”, il “Confeserfidi Rating da imputare in Match” e lo scoring Confeserfidi per il pricing.

Tab. 8 Raccordo tra “Crescitalia score/rating e pricing da imputare in Match”

Crescitalia Score	Crescitalia Rating	Rating Confeserfidi da imputare su MATCH!	Fascia di Scoring per Pricing
1	A	1	A
2	B	2	
3	B	3	
4	C	4	B
5	C	5	
6	D	6	
7	D	6	C
8	E	8	
9	F	9	